

Curcio: condivisione con Regioni su riforma Protezione Civile

Accelerare sulla riforma della Protezione civile per dare risposte efficaci su tutto il territorio nazionale. E' quanto concordato nel corso dell'incontro del 27 luglio tra la Conferenza delle Regioni e la Protezione civile, rappresentata dal presidente, Fabrizio **Curcio**.

“Oggi con le Regioni abbiamo cercato di mettere a punto un metodo di lavoro per dare risposte efficaci alla legge delega per il riordino della Protezione Civile, - dichiara Curcio - lavorando sui testi utili alla messa a punto dei decreti delegati. Il nostro metodo prevede la massima condivisione, quindi collaborazione con le Regioni, ma anche con l'Anci, con le organizzazioni del volontariato e altri ancora”.

“E' ovvio poi che le ultime emergenze, come il sisma in Centro Italia e ora la siccità possono essere uno spunto – sottolinea Curcio - per affrontare l'aspetto giuridico su cui stiamo lavorando”.

Il presidente della regione Umbria, Catuscia **Marini**, evidenzia come “sul riordino puntiamo a un modello quanto più condiviso e stabile, la scelta del Parlamento della delega deve portare a questo”.

Per Marini “sul fronte della Protezione Civile siamo pronti noi presidenti a rafforzare il modello di integrazione, servono tante azioni di prevenzione e anche noi – aggiunge Marini - condividiamo la necessità di stanziare più risorse per i rischi idrogeologici e per gli incendi. Però - ribadisce Marini - serve una maggiore stabilità, invece negli ultimi 6-7 anni il modello operativo purtroppo è cambiato più volte”.

“Chi appicca incendi – afferma Curcio - fa dei danni ingenti al nostro Paese, alla vita delle persone e agli operatori antincendio, che sono gli eroi dei nostri giorni, per questo credo che le pene per i colpevoli dovrebbero tener conto di tutto questo”.

“Per quanto ci riguarda da vicino - rileva infine Curcio – è chiaro che stiamo lavorando per migliorare il sistema di prevenzione a terra”.